



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586

/242

contenzioso, nonché per i procedimenti penali in corso che coinvolgono dirigenti o amministratori – attuali e/o precedenti – della Società, non risultano disponibili elementi atti a consentire una compiuta valutazione dei rischi e degli oneri probabili o possibili da includere nel bilancio.

La Società ha attivato contatti con l'Avvocatura Generale dello Stato al fine di ottenere le necessarie informazioni che potranno consentire una qualificazione del contenzioso, sia nell'an che nel quantum, per determinarne il conseguente trattamento contabile. Su tali presupposti ed in considerazione dell'esito pendente della menzionata attività ricognitiva e valutativa necessaria per la qualificazione del contenzioso, nonché per quanto riferibile al contenzioso penale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 non include l'aggiornamento degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto a quanto presente nel bilancio di trasformazione al 18 dicembre 2002; il bilancio non include altresì l'informativa dei rischi probabili e possibili, risultando, allo stato, incerto l'esito delle attività ricognitive in parola.

Facciamo altresì presente che il fondo per rischi ed oneri iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2003 per € 623 milioni, risulta attualmente determinato in via generica; tale fondo dovrebbe essere circostanziato sia per quanto riguarda la natura degli specifici accantonamenti.

Commenti su specifiche voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003

1 *Immobilizzazioni immateriali e criteri di ammortamento*

Le immobilizzazioni immateriali "altre", pari al 31 dicembre 2003 a € 13.462 migliaia (€ 14.236 migliaia al 18 dicembre 2002), includono il valore residuo di costi sostenuti per migliorie su beni di terzi.

Tali costi risulterebbero principalmente riferibili alle migliorie di carattere straordinario che la Società ha effettuato nel corso degli anni sulle unità immobiliari che la stessa ha in uso da parte dell'Agenzia del demanio (ad. es. case cantoniere, magazzini, autorimesse, etc.); tali migliorie sono ammortizzate in cinque esercizi.

Non essendo disponibile un'analisi specifica dei costi sostenuti correlati alle unità immobiliari di riferimento e, tenuto conto che le unità abitative sono attualmente oggetto di una attività di ricognizione e valutazione da parte dell'ANAS al fine di ottenerne il trasferimento in proprietà dalla Agenzia del demanio, non siamo in grado di riscontrare la rispondenza di tali oneri ai criteri previsti dai principi contabili di riferimento che ne permettono la capitalizzazione. Peraltro, la vita utile di cinque esercizi non risulterebbe correlata al minore tra il tempo dell'attuale stato d'uso, al momento non certo, e la vita utile della miglione o del bene principale cui si riferisce.



ANAS S.p.A.
Relazione del 21 luglio 2004

68 586 / 223

Immobilizzazioni materiali, incremento di immobilizzazioni per lavori interni e criteri di ammortamento

2.1 Criteri di valutazione della rete stradale ed autostradale e relativa manutenzione

La voce "immobilizzazioni materiali in corso", pari al 31 dicembre 2003 ad € 1.011 milioni, include principalmente i costi per lavori ritenuti di utilità pluriennale sostenuti in base alla Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla rete stradale ed autostradale di interesse nazionale in corso di trasferimento da parte dello Stato (ex lege 178/2002, art. 7, comma 1-bis). Tali costi comprendono altresì gli oneri accessori, i costi diretti del personale tecnico ed i costi indiretti di pertinenza.

Stante l'attuale stato di incertezza sul titolo giuridico di assegnazione della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e sul modello futuro di funzionamento dell'ANAS, gli amministratori hanno ritenuto comunque di poter procedere alla capitalizzazione dei costi in parola ma di non procedere al loro ammortamento.

In base a quanto sopra descritto, in assenza di un quadro normativo che definisca esattamente il futuro modello di funzionamento dell'ANAS nei rapporti con lo Stato e, conseguentemente, con gli attuali concessionari della rete autostradale, non siamo in grado di concludere sui criteri utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003 per tale voce.

2.2 Immobilizzazioni materiali in corso

La voce Immobilizzazione materiali in corso, pari al 31 dicembre 2003 a € 1.011 milioni, oltre a quanto già evidenziato al precedente paragrafo 3.2.1, accoglie i costi sostenuti nell'esercizio relativi ad anticipi a fornitori, corrisposti dalla Società a fronte di lavori ancora in corso di esecuzione sulla rete stradale ed autostradale, nonché quelli sostenuti per la realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade e autostrade ancora in corso di esecuzione.

Fino alla chiusura dell'esercizio ed alla data di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003, non risultava presente un sistema integrato di contabilità analitica, la cui implementazione dovrebbe concludersi entro la fine del 2004.

Tale carenza ha comportato la mancata disponibilità di analisi per progetto degli investimenti del periodo, che risultano distinti solo in base alla loro tipologia di spesa (manutenzioni straordinarie, nuove costruzioni e contenziosi), oltre che l'impossibilità di procedere ad un raffronto tra quanto realizzato e quanto indicato in via previsionale nello Schema di Contratto di Programma 2003-2005 assunto quale riferimento in materia dalla Società.

Gli amministratori nella predisposizione del bilancio in chiusura al 31 dicembre 2003 hanno ritenuto che le spese per le citate tipologie saranno comunque analizzate puntualmente nella contabilità analitica e troveranno la loro autorizzazione negli investimenti che saranno approvati nell'ambito del Contratto di Programma 2003-2005.



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586/244

Tenuto conto della mancaza di un sistema integrato di contabilità analitica, nonché delle incertezze caratterizzanti il quadro degli investimenti da realizzare a cura di ANAS sui trasferimenti dallo Stato, non abbiamo adeguati elementi di supporto in ordine all'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2003.

1.2.3 *Fonti a copertura degli extra costi sostenuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie rispetto alle somme contemplate nel contratto di programma*

Le fonti a copertura delle maggiori somme erogate per la realizzazione degli investimenti e manutenzioni straordinarie rispetto ai valori riportati nello schema di Contratto di Programma 2003-2005, risultano chiaramente identificate limitatamente a quelle relative a "perizie, esiti di contenzioso, etc.". Peraltro, sulla base dell'esperienza storica maturata ad oggi, la differenza tra i valori riportati nello schema di Contratto di Programma e quelli desumibili dall'aggiudicazione effettiva delle gare, compensa gli incrementi consuntivi a seguito dell'aggiudicazione delle gare stesse.

Lo schema di Contratto di Programma, come approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 maggio 2004, prevede l'autorizzazione ad includere all'interno di ciascun intervento l'importo del 15% del costo complessivo quale remunerazione delle attività di stazione appaltante di ANAS; tale remunerazione consente, in caso di economie per minori costi a consuntivo sostenuti, una potenziale fonte di finanziamento comunque per un importo non superiore al 10% del costo dell'intervento.

Allo stato, pertanto, non risulterebbero esplicitati strumenti gestionali che permettano la possibilità di rimodulare le somme tra gli investimenti/manutenzioni originariamente concordati, nonostante all'art. 10, comma 1, lettera b) dello schema di Contratto di Programma, sia previsto che con periodicità annuale, salve diverse cadenze definite di comune accordo, le parti si impegnano a procedere alla verifica del Contratto e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti.

In pendenza della stipula del Contratto di Programma con i ministeri competenti, la Società ha ritenuto di poter capitalizzare le somme riferibili agli extra costi di cui sopra, sulla base delle considerazioni sopra descritte.

1.2.4 *Ricognizione e valutazione dei beni mobili non registrati*

Ad oggi non risulta che la Società abbia effettuato un aggiornamento degli inventari fisici periodici sui beni mobili non registrati di proprietà al fine di verificarne la reale esistenza fisica e, soprattutto, di accertarne le condizioni d'uso per una più puntuale valutazione dei beni stessi. Non siamo stati pertanto in grado di effettuare le pianificate procedure di revisione su tale categoria di beni.



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586/225

3.3 *Crediti verso clienti e ricavi delle vendite e delle prestazioni*

3.1 *Esistenza dei crediti verso clienti*

Nel corso di svolgimento delle procedure di revisione pianificate su un campione di clienti della Società per verificare l'esistenza del saldo crediti verso clienti al 31 dicembre 2003, abbiamo incontrato alcune limitazioni al loro completamento. Le principali limitazioni riscontrate riguardano la mancata riconciliazione da parte della Società delle risposte ricevute dal campione di clienti circolarizzato nei casi di risposta non coincidente con il saldo indicato dalla Società nella propria contabilità generale.

3.2 *Valutazione dei crediti verso clienti*

Sulla base delle nostre verifiche abbiamo constatato che la Direzione Amministrativa e Finanziaria ha avviato nell'esercizio 2003 un lavoro di ricognizione ed analisi storica dei crediti riferiti ad anni precedenti. Tale analisi ha consentito di individuare probabili inesigibilità a valere sui crediti iscritti quantificate in circa € 42 milioni, considerando, quindi, pienamente esigibili quelli sorti nel corso dell'ultimo esercizio. La Società ha ritenuto di non rilevare in bilancio tale svalutazione in attesa del completamento del lavoro e dell'esito della valutazione del patrimonio sociale di trasformazione al 18 dicembre 2002 ex art. 7, comma 5 della legge 178/2002 da parte dell'esperto.

Nel corso del nostro lavoro, abbiamo riscontrato che la Società non dispone di strumenti contabili e gestionali di analisi dei propri crediti; abbiamo inoltre riscontrato la mancanza di politiche formalizzate e sistematiche di valutazione del credito in base allo status dello stesso. In aggiunta, l'esistenza di conti transitori che rilevano incassi non abbinati, come meglio specificato al punto 3.3.5, costituisce un ulteriore elemento di complessità nell'analisi dei crediti risultanti alla data di chiusura del bilancio.

Tenuto conto degli elementi sopra riportati non siamo in grado di raggiungere una conclusione sulla congruità del fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio per € 29.783 migliaia al 31 dicembre 2003.

3.3 *Canone di concessione da Strada dei Parchi S.p.A.*

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni includono il canone di concessione corrisposto ad ANAS da Strada dei Parchi S.p.A. in virtù dell'attuazione degli obblighi contenuti nella convenzione vigente, stipulata in data 20 dicembre 2001, riguardante l'affidamento della gestione delle autostrade Roma - L'Aquila - Tivoli del Gran Sasso - Teramo con diramazione Torano - Pescara (A24 e A25).



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586/246

In sede d'offerta, l'attuale concessionario si è assunto l'obbligo di corrispondere al Concedente il pagamento di un corrispettivo pari, in valore attuale, a € 748,8 milioni, corrispondenti al versamento di 28 rate annuali dell'ammontare di € 55,8 milioni ciascuna. Tali valori sottintendono un tasso di attualizzazione che risulta esplicitato nella misura del 6%.

Inoltre, a causa di una controversia insorta con il precedente concessionario Autostrada dei Parchi S.p.A., la decorrenza della concessione è avvenuta con un anno di ritardo a seguito della consegna delle autostrade in parola effettuata formalmente il 31 dicembre 2002.

Pertanto, siamo stati informati dalla Direzione Generale Autostrade e Trafori che è in corso una trattativa tra le parti per una revisione del piano finanziario che tenga conto degli adeguamenti resisi necessari a seguito del suddetto slittamento.

In merito alla natura da attribuire a tale operazione, la Società ritiene che il corrispettivo rappresenti nel suo insieme il "prezzo della concessione", trattandosi di un "obbligo di durata" la cui maturazione economica avviene, appunto, lungo la durata della concessione in maniera lineare e non per intero alla data di esecuzione del contratto. Alla luce di tale interpretazione il corrispettivo di € 55,8 milioni è stato qualificato come provento di natura commerciale tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni in contropartita patrimoniale dei crediti verso clienti.

L'ermeticità delle condizioni contenute nella convenzione, lascia altresì aperta anche la possibilità di qualificare il corrispettivo quale "prezzo della cessione del ramo d'azienda": Tale impostazione si basa sull'interpretazione di un obbligo perfezionato alla data di esecuzione del contratto che farebbe sorgere la competenza dell'intero corrispettivo a tale momento ma il cui pagamento sarebbe dilazionato nel tempo. In base a quanto sopra descritto, il corrispettivo risulterebbe includere anche una componente finanziaria (pari per il 2003 a € 44,9 milioni dei suddetti € 55,8 milioni), attesa l'esplicitazione nella quantificazione del corrispettivo di meccanismi idonei ad adeguare l'importo alla tempistica dei pagamenti delle rate annuali.

La fattispecie è indubbiamente connotata da incertezza che è altresì desumibile anche dal parere rilasciato alla Società dall'Assonime in merito al corretto trattamento del corrispettivo della concessione ai fini IVA, per il quale l'inquadramento della natura del corrispettivo risulta decisiva. Pertanto, sotto tale profilo essendo la fatturazione partita nel 2004 la tematica IVA non ha rilevanza sul bilancio al 31 dicembre 2003.

3.4 Crediti verso clienti da royalties per concessioni su Autostrade in gestione diretta

La Società percepisce royalties da compagnie petrolifere che gestiscono, in concessione, impianti nelle aree di servizio poste sulla rete autostradale in gestione diretta. Tali royalties, commisurate alle quantità vendute dalle società petrolifere concessionarie, sono riconducibili alle seguenti tratte:

- a) alle autostrade Salerno - Reggio Calabria e Palermo - Catania;
- b) al G.R.A. e all'Autostrada Roma-Fiumicino.



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586/227

Per quanto concerne le tratte di cui al punto a), la Società ha iscritto regolarmente in bilancio al 31 dicembre 2003 ricavi di competenza dell'esercizio pari a circa € 11,3 milioni, come determinati dagli atti di proroga tecnica siglati con le concessionarie a fine 2003.

Per quanto riguarda le tratte di cui al punto b), come indicato nella nota integrativa, la tematica amministrativa ad esse riconducibile è oggetto di uno specifico approfondimento da parte dell'ANAS, finalizzato alla valutazione con le società petrolifere delle situazioni creditorie/debitorie, allo scopo di poter procedere al rilascio di collaudi "amministrativi" delle concessionarie (come previsto dalla Convenzione del 13 gennaio 1994 Rep. 21697 approvata con Decreto ANAS del 9 agosto 1994).

In particolare, ad oggi la Direzione Autostrade e Trafori dell'ANAS ha provveduto al collaudo di 4 aree di servizio ed è in corso un'attività di definizione delle rimanenti 6 aree di servizio. Restano, pertanto, le dovute riserve circa le somme spese dalle concessionarie, relativamente alle aree di servizio non ancora collaudate, per lavori ed espropri relativi alla realizzazione delle medesime, che sono da considerarsi provvisorie fino all'effettuazione dei collaudi di tutte le opere realizzate e alla conseguente firma del relativo verbale.

È da aggiungere inoltre che non risultano ancora formalizzati gli atti di concessione relativi alle suddette 10 stazioni di servizio ai fini della corretta regolarità amministrativa, oltre che per poter adeguare i ricavi di queste aree ai livelli di quelle site sulle autostrade SA-RC e PA-CT.

Nel bilancio al 31 dicembre 2003 risultano iscritti crediti per fatture da emettere per un importo pari a € 26,5 milioni. Parte di questi crediti, per un importo pari a € 15,8 milioni, sono stati rilevati in contabilità già nell'esercizio 2000 e si riferiscono a royalties accertate per il periodo 1990-2000. Della parte restante di tali crediti, € 7,5 milioni, si riferiscono a royalties accertate per il periodo 2001-2002 (e rilevate in bilancio tra i proventi straordinari), mentre € 3,2 milioni si riferiscono alle royalties stimate per l'esercizio 2003.

Tenuto conto degli elementi di incertezza sopra riportati non siamo in grado, al momento, di raggiungere una conclusione in ordine alla completezza ed accuratezza dell'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2003 per tale tipologia di royalties.

3.5 Conti transitori presentati a riduzione dei crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti è esposta in bilancio al netto dei seguenti conti transitori: "Anticipo da clienti", pari a € 35.090 migliaia (€ 43.405 migliaia al 18 dicembre 2002), "Anticipo da cliente per poste", pari a € 17.650 migliaia (€ 16.712 migliaia al 18 dicembre 2002) e "Anticipo da cliente per banca" pari a € 4.576 migliaia (€ 4.689 migliaia al 18 dicembre 2002). Sulla base delle informazioni ricevute, tali conti transitori accolgono gli incassi dai clienti non abbinati. Nel corso del nostro lavoro non ci è stato reso disponibile un elenco analitico delle partite che compongono tali conti transitori che ci potesse consentire una completa ed accurata riconciliazione degli stessi con il saldo clienti cui, sulla base delle informazioni ricevute, tali incassi si riferiscono.



ANAS S.p.A.
Relazione del 21 luglio 2004

68586/248

3.4 **Crediti verso lo Stato per servizi istituzionali e ricavi da servizi istituzionali**

La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2003 ricavi per € 375 milioni quale rimborso degli oneri sostenuti per le attività di gestione nella misura corrispondente, dedotta l'IVA applicabile, a quanto previsto nella legge finanziaria per il 2003 in pendenza dell'approvazione del Contratto di Programma 2003-2005 (cfr. par. 2.1 del presente documento).

Lo schema di Contratto di Programma, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2004, sul tema rinvia all'art. 11 della convenzione di concessione, il quale prevede, per l'esercizio 2003, che lo Stato eroghi le risorse finanziarie occorrenti ad ANAS a copertura dei costi operativi - a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per le attività di gestione - nella misura massima dello stanziamento nella legge finanziaria 2003. Solo a partire dal 2004 si applicherebbe il meccanismo in base al quale, l'eventuale differenza fra lo stanziamento iscritto per ogni esercizio nel bilancio dello Stato ed il valore globale dei servizi a valore di mercato resi dall'ANAS, verrebbe recuperata sullo stanziamento previsionale per l'esercizio successivo. Tale differenza in termini economici andrebbe rilevata nel bilancio della Società in base al principio della prudenza e della competenza.

La Società ha ad oggi interamente incassato il corrispettivo per l'esercizio 2003.

1.5 **Crediti verso lo Stato ed altri Enti**

Sulla base della prassi contabile adottata dalla Società, i crediti verso enti per sovvenzioni sono alimentati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione delle somme da destinarsi alle opere ed alle manutenzioni cui le menzionate sovvenzioni si riferiscono. In contropartita dei crediti in parola, sempre secondo la prassi contabile adottata dalla Società, viene iscritta una voce specifica del passivo denominata "fondi in gestione". Le riduzioni nei crediti sono rappresentative, pertanto, di incassi o di sopraggiunte riduzioni di autorizzazioni di spesa da parte degli enti eroganti; mentre le riduzioni nei fondi in gestione sono rappresentative di utilizzi a fronte di lavori, manutenzione, ecc. o di sopraggiunte riduzioni di autorizzazioni di spesa da parte degli enti eroganti.

Nel bilancio al 18 dicembre 2002 risultavano iscritti, tra i "crediti verso altri", "crediti verso enti per sovvenzioni" per € 12.024 milioni e tra i fondi in gestione € 11.515 milioni. In relazione a tali voci non ci è stata resa disponibile una riconciliazione.

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 agosto 2003, che stabilisce il conferimento in conto aumento capitale sociale dei residui passivi, per lo Stato, al 31 dicembre 2002, ammontanti a € 9.668 milioni, la Società ha riclassificato dai fondi in gestione la somma equivalente, costituendo una riserva di patrimonio netto poi allocata nel Fondo Speciale ex lege 178/2002 art. 7, comma 1-quater (cfr. par. 2.2 precedente).



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586/243

Nel bilancio al 31 dicembre 2003 risultano pertanto iscritti, tra i "crediti verso altri", principalmente a seguito della riclassifica menzionata al precedente capoverso, "crediti verso enti per sovvenzioni" per € 2.039 milioni e tra i "fondi in gestione" € 1.815 milioni in relazione ai quali non ci è stata fornita una riconciliazione.

Inoltre, per quanto riguarda i crediti inclusi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 nella voce "Crediti verso altri - verso lo Stato ed altri Enti" per € 2.039 milioni, nel corso del nostro lavoro non abbiamo ottenuto completa evidenza in merito a: delibere di erogazione degli Enti, rendicontazione degli investimenti realizzati/da realizzare, risposte dagli Enti alle nostre richieste di conferma saldi.

1.6 Altri crediti

La voce "Altri crediti" include crediti riferibili alla regionalizzazione delle strade, pari a € 136 milioni, derivanti a seguito di quanto previsto dall'attuazione della legge n. 59 del 15 marzo 1997 concernente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa". Siamo stati informati che tale importo risulta pari alle somme anticipate per conto delle Regioni e degli Enti Locali per servizi resi dall'ANAS sulla rete stradale già trasferita alle Regioni ed agli Enti Locali stessi.

A fronte di tale credito non ci è stato reso disponibile alcun documento di dettaglio in merito ai singoli interventi effettuati, ai relativi importi, nonché al titolo giuridico del credito che si originerebbe a fronte di quanto descritto e, conseguentemente, alla singola controparte debitrice.

Facciamo altresì presente che il credito in parola non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2003.

3.7 Disponibilità liquide

Dall'analisi svolta sulle disponibilità liquide, è emerso che la Società al 31 dicembre 2003 ha provveduto ad allineare i saldi contabili relativi ai conti correnti intrattenuti con la Banca di Roma e con Poste Italiane con quanto risultante dai relativi estratti conto attraverso alcune scritture di rettifica, di importo pari alla differenza tra i due valori; le menzionate scritture sono state imputate in contropartita a dei conti transitori. In sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2003 il saldo di tali conti transitori è stato presentato a deduzione della voce crediti (si veda in proposito anche quanto descritto al precedente paragrafo 3.3.5).

In assenza di un'analisi sulla composizione di tali conti transitori, non siamo in grado di verificare se la Società abbia correttamente riflesso in contabilità tutte le operazioni che hanno generato il disallineamento tra i saldi contabili relativi alle disponibilità liquide ed i relativi estratti conto.



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

58586/251

Per quanto concerne gli altri fondi in gestione, iscritti in bilancio al 31 dicembre 2003 per un importo totale di € 1.815 milioni, si rinvia a quanto precedentemente descritto nel paragrafo 3.5.

1.10 *Fondi per rischi e oneri*

Oltre a quanto indicato al punto 2.3 con riferimento ai Fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2003, rileviamo che una forte limitazione allo svolgimento delle nostre procedure di revisione pianificate, è costituita dall'impossibilità per alcune Avvocature Distrettuali dello Stato di fornire le informazioni necessarie al fine di procedere alla valutazione del contenzioso in essere. Peraltro, le medesime informazioni che gli avvocati del libero foro che seguono il contenzioso della Società ci hanno fornito, risultano essere parziali ed incomplete rispetto a quanto da noi richiesto.

1.11 *Imposte dell'esercizio e debiti tributari*

1.11.1 *Trattamento fiscale del Fondo speciale ex articolo 7, comma 1-quater, legge 178/2002*

L'utilizzo del Fondo speciale, alla luce delle verifiche fiscali effettuate anche con il supporto di specifico parere, non è stato ritenuto soggetto ad imposizione fiscale; pertanto non risulta materia imponibile né ai fini dell'IRPEG né ai fini dell'IRAP.

In considerazione della natura speciale della norma istitutiva del Fondo speciale in parola, risulterebbe opportuno che gli amministratori procedano alla formulazione di un'apposita istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate sull'argomento.

1.12 *Altri debiti*

1.12.1 *Conti transitori presentati tra gli altri debiti*

La voce include taluni conti transitori per complessivi € 20.307 milioni al 31 dicembre 2003 (pari a € 0 al 18 dicembre 2002) per i quali non risultano disponibili dettagli circa la composizione analitica di tali voci.

Sulla base delle informazioni ottenute tali voci dovrebbero includere passività per le quali non sarebbe stato possibile identificare nel sistema contabile della Società un conto di riferimento specifico. Conseguentemente, non abbiamo elementi disponibili per svolgere riscontri idonei a concludere circa la corretta contabilizzazione dei valori riferiti a tali transazioni.



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586/252

3.12.2 Passività connesse al personale

In relazione alle verifiche svolte sull'area del personale abbiamo riscontrato i seguenti aspetti:

- a) il CCNL del 18 dicembre 2002 prevede che la Società, congiuntamente alle OO.SS., entro sei mesi dalla stipula, si impegni a decidere in merito alla costituzione di un nuovo fondo di previdenza integrativa per i dipendenti o ad aderire ad un fondo già esistente, con contribuzione parziale a carico della Società. Siamo stati informati che le parti non hanno a tutt'oggi ancora deciso in merito;
- b) in data 7 novembre 2003 sono stati sottoscritti accordi integrativi aziendali che prevedono la corresponsione di una indennità, a decorrere dal 1° marzo 2003, ai quadri aziendali ritenuti meritevoli. Ad oggi la Società non ha ancora provveduto ad identificare, sulla base dei criteri definiti negli accordi sottoscritti, i relativi beneficiari;
- c) per il calcolo delle ferie maturate e non godute da stanziare in bilancio, la Società ha utilizzato, per il personale di alcuni compartimenti, una stima delle giornate di ferie residue valorizzata ad un costo medio giornaliero, anch'esso quindi stimato, per dipendente;
- d) la Società contabilizza gli oneri relativi a straordinari, indennità, trasferte e premi nel mese in cui tali importi vengono pagati al dipendente utilizzando il momento della erogazione e non quello della maturazione.

Con riferimento ai punti riportati sub a) e b), alla luce delle incertezze descritte, non siamo in grado di quantificare l'eventuale passività da iscrivere in bilancio e rileviamo inoltre che, in proposito, non è presente alcuna informativa nello stesso sulle eventuali passività potenziali. Per quanto concerne i punti riportati sub c) e d), la mancanza di adeguati elementi informativi non ci ha consentito di quantificare le maggiori passività da iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2003.

3.13 Conti d'ordine

3.13.1 Iscrizione di beni da ricevere a valori simbolici

Nel bilancio al 31 dicembre 2003 risultano iscritte, tra i "Conti d'ordine, al valore simbolico di un Euro, le seguenti voci:

- Rete stradale e autostradale da ricevere in conferimento.
- Beni immobili ex ANAS da ricevere in trasferimento.
- Beni mobili ex ANAS da ricevere in trasferimento.



ANAS S.p.A.
Relazione del 21 luglio 2004

68586/253

Tale impostazione non risulta conforme a quanto indicato dai principi contabili di riferimento che escludono espressamente l'indicazione di valori simbolici e richiede, in tali circostanze, esclusivamente informativa in nota integrativa, come peraltro riportato dalla Società in bilancio.

3.13.2 *Opere da realizzare ex Contratto Triennale 2003-2005 su rete ANAS e su Autostrade in Concessione*

Nel bilancio al 31 dicembre 2003, sono stati iscritti alle voci "Opere da realizzare ex Contratto Triennale 2003-2005 su rete ANAS" e "Opere da realizzare su Autostrade in Concessione" rispettivamente per € 10.028 milioni ed € 9.245 milioni come risultanti dallo Schema di Contratto di Programma 2003-2005. Gli importi relativi ai suddetti interventi non sono stati ridotti dall'ammontare delle opere già realizzate nel corso del 2003, anche in considerazione dell'assenza di una contabilità analitica per progetto di investimento in grado di rilevare separatamente le risultanze economiche delle attività svolte, come commentato al punto 3.2.2.

Conseguentemente i valori delle corrispondenti informazioni riportate nei conti d'ordine risulterebbero sovrastimati per un ammontare, allo stato attuale, non quantificabile.

3.13.3 *Quote di finanziamenti da ricevere per limiti di impegno e quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-2006*

In considerazione delle limitazioni nello svolgimento delle predefinite procedure di rilevazione, esposte al paragrafo 3.5, non abbiamo ricevuto sufficienti elementi di supporto per riscontrare i valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2003 alla voce "Quote di finanziamenti da ricevere per limiti di impegno" e "Quote di finanziamenti previsti ex QCS 2000-2006" pari rispettivamente a € 1.082 milioni e € 971 milioni.

◆ ◆ ◆

Il nostro lavoro si è concluso il 21 luglio 2004; pertanto, tutti gli avvenimenti aziendali successivi a tale data non sono stati presi in considerazione ai fini di questa relazione.

La presente relazione potrà essere utilizzata unicamente dal destinatario della stessa, ai soli fini per i quali è stata predisposta, e non potrà essere citata in Vostri documenti né essere distribuita a terzi senza il nostro preventivo consenso scritto. Non risponderemo, quindi, di eventuali danni che i destinatari o altri soggetti potessero subire in caso di uso improprio della relazione. Il destinatario, pertanto, ci terrà indenni da ogni eventuale pretesa di terzi derivante dall'uso non autorizzato della predetta relazione.



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

68586 / 254

Desideriamo altresì portare alla Vostra attenzione, come già precedentemente accennato, che la presente relazione evidenzia i principali commenti ed osservazioni con effetto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 dell'ANAS S.p.A. emersi a seguito dello svolgimento del nostro lavoro. Pertanto, gli aspetti del sistema di controllo interno e delle procedure amministrative e contabili attualmente utilizzate presso la Società e suscettibili di miglioramento, al fine di aumentare ulteriormente la tutela delle attività aziendali e di raggiungere una maggiore efficienza nella gestione dei dati contabili, saranno oggetto di una prossima e separata lettera di suggerimenti alla Direzione.

Nel prendere atto dell'impostazione contabile nelle circostanze adottata, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per la collaborazione ricevuta dal personale della Società; facciamo infine presente che la Società stessa si è impegnata a porre in essere ogni utile e necessaria iniziativa volta al superamento delle situazioni in parola in tempo utile per la predisposizione dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004.

Restiamo a Vostra disposizione per gli eventuali chiarimenti ritenuti necessari.

Distinti saluti.

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

F.to Vincenzo Pozzi

o Paolo Castellani - Notaio



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO --

40390

Roma, 25 luglio 2003

Gentile Ing. Pozzi,

faccio riferimento ad una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS S.p.A. in cui si è provveduto ad attribuire rilevanti deleghe operative a ciascuno degli amministratori - di fatto assimilandoli ad alti dirigenti dell'ANAS - con un conseguente incremento degli emolumenti ai sensi dell'art.2389, II° comma del codice civile, tema, quest'ultimo, ripreso di recente anche dalla stampa.

Ritengo tale iniziativa non opportuna e non in linea con i sistemi di governance utilizzati nelle società controllate dallo Stato e di prassi nelle principali realtà aziendali sia nazionali che estere.

Tipicamente, infatti, il Tesoro prevede l'attribuzione di deleghe operative ad un amministratore (che assume il ruolo di Amministratore Delegato dell'impresa). In alcuni casi, laddove il Presidente e l'Amministratore Delegato non coincidano nella stessa persona, si sono attribuite alcune deleghe al Presidente in relazione a particolari capacità di quest'ultimo. In ogni caso vi è sempre una maggioranza di amministratori "non operativi" che garantisce l'esistenza del necessario rapporto dialettico tra i membri del Consiglio di Amministrazione e coloro i quali si occupano operativamente della gestione aziendale.

Deleghe ai singoli amministratori, nei rari casi in cui vengono attribuite, riguardano specifici incarichi e attività - molto circoscritte sia in termini di ambito di competenza che di durata - nelle quali l'amministratore ha particolari comprovate capacità.

Infatti gli amministratori, come desumibile dall'articolo 2392 del codice civile, hanno il compito di vigilare sul generale andamento della gestione aziendale. Essi, devono operare, quindi, nell'interesse dell'azionista assicurando che la società sia gestita diligentemente.

Con l'attribuzione di ampie deleghe operative ai membri del Consiglio di Amministrazione, invece, si crea una situazione distorsiva in cui "controllato" e "controllore" vengono a coincidere nella stessa persona.

La invito a tenermi informato sulle iniziative che vorrà prendere al riguardo.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E PER L'EDILIZIA
DIREZIONE GENERALE STRADE ED AUTOSTRADE

Divisione 3 *^/RUM/AF*

Prot. N° 899 Allegati : 1

ANAS Direzione Centrale
27.11.02 007144
AUTOSTRADE e TRAFORI

Roma, 25 NOV. 2002

All'ANAS
Via Monzambano n. 10

00185 ROMA

C.A. Ing. Pozzi
Anticipata al fax 06/44464408
C.A. Arch. Coletta
Anticipata al fax 06/4456224

Risposta al Foglio
N° del

OGGETTO: Convenzione ANAS/Società Autostrade del 4 agosto 1997 -
Trasmissione parere n. 3807/02 del Consiglio di Stato.

Si trasmette in allegato per gli urgenti adempimenti di Codesto Ente il parere n. 3807/02 del 4 novembre 2002 della Commissione Speciale del Consiglio di Stato relativo ad alcuni punti controversi della convenzione in oggetto.

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE ANAS	
095589	25. NOV 2002

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dr. Marcello Arredi)

DIREZIONE CENTRALE
AUTOSTRADE e TRAFORI



Consiglio di Stato

SEGRETARIATO GENERALE

N. 5053/09

1. 8 NOV. 2002
Roma, addi..... 2002

Risposta a nota del.....

N. Div.

OGGETTO

Quesito concernente la corretta
esegesi della convenzione tra
Autostrade S.p.A. ed Anas S.p.A.
- Richiesta di parere in ordine ad
alcuni punti controversi tra le
parti.

Allegati N

.....
Presidenza Consiglio Ministri
Dip.to Aff. Giuridici e Legislativi
ROMA

D'ordine del Presidente, mi prego
di trasmettere copia del parere
numero 3807/2002 emesso dalla
Commissione Speciale del 4
Novembre 2002 di questo
Consiglio sull'azze a fianco
indicato in conformità a quanto
disposto dall'art. 13 della Legge 21
luglio 2000, n.205.

IL SEGRETARIO GENERALE



Consiglio di Stato

COMMISSIONE SPECIALE

Adunanza del 4 novembre 2002

N prot. 3807/02

OGETTO: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Convenzione ANAS - AUTOSTRADE n. 230 del
4 agosto 1997 - Interpretazione - Quesito.

La Commissione Speciale

VISTA la relazione n.16150/DAGL del 23 ottobre 2002, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha formulato il quesito in oggetto;

VISTO il decreto n. 54 del 28 ottobre 2002 con cui il Presidente del Consiglio di Stato ha deferito l'esame dell'affare ad una Commissione speciale;

ESAMINATI GLI ATTI ED UDITO IL RELATORE ED ESTENSORE Cons. *Piermaria Piacentini*;

Premesso

Con relazione n.16150/DAGL del 23 ottobre 2002, la Presidenza del Consiglio dei Ministri formula un quesito sulla interpretazione di una clausola della convenzione n. 230 del 4 agosto 1997 con la quale ANAS e AUTOSTRADE S.p.A. hanno disciplinato i rapporti derivanti dalla concessione.

La proposito la Presidenza espone che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota del 22 ottobre 2002, n. 23731507/173, ha sottoposto le divergenti posizioni assunte da ANAS S.p.A. e da AUTOSTRADE S.p.A. in ordine al recupero del differenziale tra il tasso di inflazione programmata e quello di inflazione reale,